

UNA MERIDIANA TEMPLARE A STRONCONE

Nicola Severino – www.nicolaseverino.it – maggio 2010



Nel già vastissimo panorama letterario e strumentale gnomonico mancava ancora un elemento: una meridiana quasi sicuramente templare! Una scoperta questa che può definirsi tranquillamente eccezionale perché, a mio avviso, è il primo ed unico reperto gnomonico conosciuto al mondo che potrebbe derivare direttamente dalla cultura templare. Quando l'amico Michele Giorgini mi contattò, agli inizi di aprile 2010, chiedendomi cosa ne pensassi di questa meridiana di cui mi offrì la bella foto che qui pubblico con il suo permesso, rimasi a dir poco sorpreso ed entusiasta dalla prima impressione. Pochi istanti dopo facevo le mie prime considerazioni di cui dirò tra poco. Ma prima vediamo dove si trova attualmente il reperto, cogliendo qualche notizia storica dallo stesso sito del comune di Stroncone in provincia di Terni.

La chiesa di San Nicolò.

<http://www.comune.stroncone.tr.it/canale.php?idc=45&pos=dx>

E' fra le più antiche chiese di Stroncone e si sa con certezza che nel 1181 i Consoli stronconesi ne fecero dono all'abbazia di S. Benedetto in fundis. L'evento è ricordato da una lapide murata a sinistra della porta sulla quale in rozzo latino curiale è inciso: "Nos consulibus stronconiensis cum omni populo facimus donationem in ecclesia S. Benedicti de ista ecclesia S. Nicolai pro redemptione anime nostre tempore Jacinti Abbatis 1185". La discordanza tra le due date potrebbe essere attribuita al fatto che la lapide venne posta quattro anni dopo la donazione. La chiesa subì nel corso dei secoli restauri che hanno completamente alterato le originarie linee architettoniche. Di originale è rimasto solo l'ingresso principale ornato di bassorilievi di sapore bizantino e di una tavola dell'Incoronazione della Vergine, opera di Rinaldo di Calvi, uno dei migliori allievi dello Spagna. Da notare nel bassorilievo l'elegante fregio che, partendo dalla bocca di un animale posto in basso allo stipite destro, percorre tutto l'architrave e termina in un gruppo di foglie in fondo allo stipite sinistro, sostenuto da una base attica.

Incoronazione della Vergine,

Rinaldo da Calvi

La porta è sovrastata da un archivolt in pietra a sesto rialzato e nel centro dell'architrave è scolpito l'agnello mistico con ai due angoli aquile che insieme con l'agnello ripetono in dimensioni più ridotte lo svolgimento del fregio. All'interno è possibile ammirare dipinti e affreschi del XVII e XVIII secolo, un tabernacolo degli olii santi, in marmo e di buona fattura e, nella sagrestia, un meraviglioso polittico, raffigurante l'incoronazione della Vergine, opera di Rinaldo da Calvi (1520-1521).

Secondo fonti archivistiche all'interno della chiesa si trovavano cinque cappelle: S. Giorgio, Sant'Andrea, S. Giovanni Battista, nonché le compagnie dell'Annunziata e di S. Carlo Borromeo.

La piazza antistante la chiesa, chiamata nelle Riformanze del Comune Platea Sancti Nicolai, era il luogo dove si svolgevano le assemblee popolari.

Diciamo subito che la meridiana non appartiene a questa chiesa, anche se fu murata sulla sua facciata da ignoti in uno sconosciuto giorno della storia di questa città. Essa proviene

certamente da qualche chiesa o, più probabilmente, convento nelle vicinanze del paese. Non ho potuto vedere da vicino il reperto e dalla foto non si riesce bene a stimare il raggio di curvatura della semisfera, ma sembra essere abbastanza simile ad un *hemicyclium ad enclima succisum* dei romani. Le linee orarie segnate sono 7, di cui 5 ben visibili nella concavità e 2 vicinissime ai lati superiori. Le prime due corrispondono agli istanti di inizio e fine giornata. Le altre ore dovrebbero indicare ore Temporarie Canoniche. Il primo spazio indica la Prima, il secondo spazio, con la seconda linea da sinistra, la fine dell'ora Terza; il terzo spazio la Sesta e con la linea verticale la fine dell'ora Sesta, poi la Nona, Compieta e Vespri. Una classica meridiana canonica "esapartita", come sono state definite ultimamente. La curva di declinazione potrebbe riferirsi al solstizio estivo, oppure agli Equinozi.

Le incisioni sono misteriose. Meridiane canoniche di questo tipo sono rarissime. Qualche esemplare conosciuto risale al III o IV secolo d.C. ma si trova in Palestina. La Croce sembra essere proprio quella templare, costituendo così davvero un caso unico al mondo. Per quanto concerne le altre scritte che si vedono in foto, credo che si possa vedere sulla sinistra la lettera M, nello stile grafico dei miniaturisti del XIV e XV secolo, che starebbe ad indicare l'anno del Signore Mille; a destra il numero IIII sempre nello stile romano del basso medioevo, che indica il numero 4; ancora a sinistra della croce una X e a destra XX che sommate fanno XXX e completando il tutto, dovrebbe indicare la data del 1430, anno che corrisponde più o meno all'abbandono definitivo delle ore Canoniche nel Basso Medioevo. Altre tracce di numeri o simboli nella foto non sono interpretabili.

Fatto curioso, da notare, è che la meridiana fu murata capovolta rispetto al comune senso d'uso della stessa, quindi con la concavità in basso. La foto mostra invece la posizione corretta che essa dovrebbe avere. Ciò dimostra senza ombra di dubbio che la scelta e l'operazione pratica di murarla nella facciata della chiesa fu voluta ed eseguita da persone incolte che ignoravano totalmente il significato di questa pietra ma che per nostra fortuna, proprio perché resa immobile nella sacra facciata della chiesa, essa è potuta giungere fino a noi per essere finalmente apprezzata.

Difficile invece dire da dove possa essere stata prelevata la meridiana. Tra i luoghi più probabili possiamo annoverare il convento di San Francesco o l'abbazia di S. Benedetto in Fundis. Il fatto che la meridiana abbia la croce templare, ovviamente non vuol dire necessariamente che fu concepita per volere di un cavaliere templare, ma a noi piace immaginare che sia andata così, anche perché i templari in Umbria erano di casa con due sedi a Perugia, una a Magione e una a Todi. Per quanto riguarda la data del 1430, anche se l'ordine dei Templari fu soppresso legalmente nel 1312, molti furono i simpatizzanti e seguaci che continuarono vivere in quello spirito, almeno fino al 1460, come testimoniato dalle vicende storiche (da Wikipedia: *Il principe Enrico il Navigatore (1394 - 1460) guidò tale ordine per vent'anni, fino alla propria morte.*)



Stroncone, nel suo caratteristico assetto di urbe medievale.



Nella foto sopra si vede l'angolo della chiesa di San Nicolò e la facciata dove è murata l'antica meridiana (nel cerchietto rosso sovrapposto).

Qui a sinistra si vede come si presenta attualmente la meridiana murata nella facciata, capovolta sotto sopra rispetto a come dovrebbe essere.

Nelle due piccole immagini sopra si può fare un confronto tra le due lettere M a sinistra come riportata in un codice manoscritto del 14° secolo, a destra come incisa sulla meridiana. Si possono notare i lineamenti grafici molto simili caratteristici di quel periodo.



La meridiana templare di Stroncone. Immagine capovolta che mostra la meridiana nella corretta posizione.
Foto di Michele Giorgini